Anno XXIX — Lunedì 2 Settembre 1895 — Conto corrente con la posta — N. 209

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Rivista politica settimanale

Continua il periodo dell'aspettativa, e delle contraddizioni. Pareva che la Bulgaria, fosse stata prossima a riconciliarsi con la Russia, ed invece nè è ancora ben lontana.

Francia e Russia, alleate, combattono per ogni dove l'influenza inglese, ma procedono d'accordo con l'Inghilterra nella questione armena.

La Turchia che è chiamata a render conto innanzi all'Europa del suo infame modo di procedere in Armenia, accusa i bulgari di atroci delitti di lesa umanità, ed è convinta che le si possa prestar fede!

Malgrado ciò i più importanti organi dell'opinione pubblica non credono ancora a un cambiamento brusco dell'attuale stato di cose, e sperano sempre nel mantenimento della pace.

E difatti non si scorge ancora nessun cambiamento che possa fare temere una conflagrazione; vi sono però alcuni indizi che rendono l'orrizzonte politico meno chiaro di qualche mese fa.

I problemi che preoccupano governi e popoli sono, però di vario genere. In Oriente prevalgono ancora gl'interessi nazionali, ma in Occidente dà molto a a pensare la questione sociale, che non potrà essere sciolta nè con i mezzi rivoluzionari, nè con le repressioni feroci.

Solamente la libertà bene intesa per tutti, non solamente per i pochi a danno dei molti, potrà rendere meno aspra la contesa fra capitale e lavoro, con reciproco beneficio.

Il secolo XIX sorto fra rumore d'armi, forse finirà fra il medesimo rumore, ammenochè i governi non si mettano finalmente d'accordo fra di loro, addivenendo ad una nuova mutazione della carta politica dell'Europa, secondo le aspirazioni di ciascun popolo.

—

I consigli generali della Francia hanno chiusa la loro sessione estiva. Si credeva che alcuni di essi emettessero voti socialisti, ma invece uno solo — quello delle bocche del Rodano — emise uno di tali voti, ma tutti gli altri, pur affermando la loro incrollabile fiducia nella repubblica, emisero voti puramente in senso amministrativo.

I consigli generali reazionari, cioè monarchici sono ridotti ad.... uno.

In questo mese la terza repubblica celebra il suo primo giubileo, un caso che ancora non si è dato mai in Francia, dopo la caduta della vecchia monarchia.

La terza repubblica, sorta dopo un grande disastro nazionale, dopo 25 anni è più stabile che il secondo impero dopo Sebastapoli,

L'impero ebbe sempre per avversari irreconciliabili, oltre la numerosissima classe operaia, tutti i migliori ingegni della Francia, mentre ora fra i pochissimi avversari della repubblica non si trovano che alcuni gentiluomini che sono nati in ritardo d'un secolo, alcuni vecchi soldati che sognano sempre le glorie militari dei napoleonidi e alcuni torvi affaristi che bramerebbero d'arricchirsi, truffando, sotto una nuova monarchia corruttrice di Casa d'Orleans.

Ma è tutto invano! I pretendenti al trono francese che non risorgerà mai più, non hanno nemmeno la più lontana speranza di poter condurre di nuovo la Francia sull'orlo dell'abisso, come hanno fatto i loro predecessori.

Qualunque francese assennato e che ama il proprio paese è ora repubblicano, e senza pronunciare il giuramento d'odio alla monarchia, come durante la prima repubblica, sente tutto lo sprezzo contro una forma di governo che per la Francia è stata sempre causa d'immense sventure.

In Francia la monarchia divide i francesi, e la repubblica li unisce; precisamente l'opposto di quanto avviene in Italia.

Sedan, il cui doloroso anniversario per la Francia scade domani, rammenta però ai francesi anche la caduta della monarchia imperiale che li faceva odiati da tutta l'Europa, e la fondazione della terza repubblica che seppe riabilitarli e ridonò loro la prosperità.

—

Gli organi che in Germania esprimono il pensiero del governo hanno intrapreso un'energica campagna contro i democratici socialisti, per il comportamento di questi nell'attuale periodo di commemorazione della guerra del 1870-71.

I socialisti tedeschi finora si erano sempre dimostrati patrioti; e meraviglia che proprio mentre si ricordano fatti, dei quali dovrebbe andar glorioso ogni tedesco, essi esprimano delle idee che sono in perfetta contraddizione con il sentimento patriottico.

Pare che il governo sia intenzionato di presentare delle leggi speciali che colpirebbero i soli socialisti, e non sarebbero dirette contro gli altri partiti.

Nei prossimi giorni avranno luogo le grandi manovre, combinate con la flotta, nelle provincie del Nord.

Le manovre saranno fatte sotto la sorveglianza immediata dell'imperatore, e vi assisteranno quasi tutti i principi tedeschi. In quest'occasione anche l'imperatore d'Austria visiterà Guglielmo II.

—

Il Parlamento inglese continua ancora le sue sedute che procedono fiaccamente.

L'attenzione del pubblico inglese è rivolta maggiormente alla politica estera, spiegando lord Salisbury un'attitudine molto energica contro la Turchia, la quale, come al solito, vorrebbe che le potenze si contentassero di promesse.

Ora il governo turco ha inventato le stragi dei bulgari contro i turchi, (le pecore che divorano i lupi!) e protesta (!!!) contro le pressioni che gli vengono fatte dall'Inghilterra!

Lord Salisbury che può disporre di una maggioranza ben più numerosa di quella che aveva lord Roseberry, non cederà certo innanzi alle ridicole minacce turche, e insisterà affinchè in Armenia venga instaurato un governo umano.

Noi abbiamo sempre sostenuto che i conservatori inglesi sono ben differenti dai conservatori del continente, e non rifiutano mai il loro efficace appeggio a chi chiede libertà e giustizia.

Pareva che la protezione della Turchia fosse divenuto un dogma per la politica inglese, ma invece non è così. Fino a tanto che si minacciava di sostituire alla Turchia un dominio ancor peggiore — il dominio russo — l'Inghilterra difendeva a Costantinopoli la civiltà occidentale contro la barbarie moscovita; ora però che i cristiani soggetti alla mezzaluna, dimostrano di voler formarsi in Stati autonomi, l'Inghilterra prende le loro parti contro i turchi dominatori e persecutori. Quando si tratta dunque di libertà e di giustizia la politica inglese è sempre la stessa sia essa diretta da Palmerston, da John Russel, da d'Israeli, dal Gladstone, da Roseberry o da Salisbury.

—

A Vienna si discorre sempre del nuovo ministero in formazione che sarà presieduto dal conte Badani.

Non si sa però precisare quale sarà il colore del futuro ministero, se poggerà a destra o a sinistra.

Pare che in esso prevarrà l'elemento polacco, e naturalmente si procurerà di non disgustare i clericali.

I polacchi però, per quanto clericali, sono preferibili ai cosidetti liberali tedeschi, un ibrido partito che ha fatto tanto male all'Austria, e agli altri slavi, non essendo essi punto panslavisti.

O forse il ministero Badeni inizierà uno delle tante ere, divenute proverbiali dopo il 1859?

In fondo, malgrado le famose *ere*, il governo austriaco è rimasto sempre il medesimo per i popoli che abitano nelle provincie al di qua della Leitha, il fiume che divide l'Austria propriamente detta dall'Ungheria. Al di là della Leitha, cioè in Ungheria, le cose sono realmente molto cambiate dopo il compromesso del 1867.

—

Mercoledì 28 p. p. tutta la Svizzera convenne ad Altorf, sul pittoresco Lago dei quattro cantoni, ove fu inaugurata una nuova statua a Gugliemo Tell, l'eroe leggendario.

Gli svizzeri conservano sempre l'antica entusiastica venerazione per la grandiosa figura di Guglielmo Tell, nonostante che la critica storica voglia ora farne un mito.

Ma cosa non nega la critica storica? Chi può garantire, che da qui a cinque o sei secoli i critici non diranno e proveranno che anche Garibaldi non è stato che un mito, e non è mai esistito?

—

La situazione della Spagna comincia a farsi seria. L'ostinazione del governo di voler proseguire la guerra di Cuba minaccia a produrre i suoi tristi frutti. I soldati partono di malavoglia, alcuni prendono la via dei monti rinnendosi in bande. Le popolazioni mormorano contro l'aggravio delle tasse, e in parecchie città avvengono numerose dimostrazioni al grido di: viva la repubblica!

La Spagna è forse alla vigilia di gravissimi avvenimenti.

—

Un grave fatto è accaduto nello Stato africano del Congo, che dipende dal Belgio. Un vecchio negoziante inglese, da molti anni stabilito nell'Africa, fu arrestato ed impiccato per ordine del governo congolese sotto il pretesto che vendesse armi ai mahadisti. Il fatto ha suscitato delle giuste proteste in Inghilterra e anche in Germania provenendo il negoziante dall'Africa tedesca.

Udine, 1 settembre 1895

*Asuerus*

## SEDAN

Oggi, due settembre, ricorre il 25° anniversario della memorabile battaglia di Sedan, combattutasi fra francesi e tedeschi, battaglia che portò importanti modificazioni alla carta politica dell'Europa ed ebbe per immediata conseguenza l'occupazione di Roma e relativa caduta del *temporale*, e poi la fondazione dell'impero germanico.

—

Il telegramma ufficiale che annunciò primo al mondo la grande vittoria prussiana fu il seguente.

« Dinanzi Sedan 2 settembre, ore 1 1/2 p.

« Una capitolazione per cui tutta l'armata nemica è prigioniera di guerra, fu testè conchiusa con il generale Wimpffen, che comanda in luogo di Mac-Mahon che è ferito.

« L'imperatore si è reso a me soltanto per la sua persona, poichè egli non ha comando ed abbandona tutto alla reggenza di Parigi.

« Io fisserò il suo soggiorno dopo che gli avrò parlato in un abboccamento che avrà luogo immediatamente.

« Qual cambiamento mercè la divina Provvidenza! »

Il telegramma era diretto da Guglielmo, re di Prussia, alla regina.

—

L'imperatore Napoleone si arrese mediante la seguente lettera diretta al re Guglielmo:

« Non essendo riuscito di farmi uccidere da una palla, non mi resta altro che deporre la mia spada ai vostri piedi. »

—

Durante la battaglia di Sedan furono fatti 25.000 prigionieri, e nella capitolazione si arresero ai prussiani 83.000 uomini compresi 4000 ufficiali. Vennero pure in possesso dei prussiani 400 pezzi di campagna compresevi 70 mitragliatrici e 150 pezzi d'assedio, 10,000 cavalli ed un immenso materiale di guerra.

30,000 uomini dell'esercito di Mac-Mahon poterono rifugiarsi nel Belgio. Fra i prigionieri vi erano 15.000 feriti.

All'imperatore Napoleone fu destinato come luogo di prigionia il castello di Wilhelmshöhe.

—

Appena giunto il dispaccio della battaglia di Sedan, *Francesco Dall'Ongaro*, il poeta della rivoluzione italiana pubblica il seguente stornello:

*O ora o mai*

*Ora e sempre* diceva il buon Maestro;
Fra Didimo risponde: *O ora o mai!*
Poichè fortuna ce ne porge il destro,
Passiamo il Rubicon o saran guai!
Ripigli Pio la verga di Silvestro
O tornerà Giovan Maria Mastai.

O ora o mai, ministri e cardinali,
O ora o mai prelati e generali!
O ora o mai, altissimo *Fanfulla*,
Se no domani ti direm *fa-nulla*!
O ora o mai, o popol di Quirino
Se no per sempre resterai Pasquino.

### La repubblica di Cuba

Secondo un telegramma pervenuto a *Daily Chronicle* da Nuova York, la legazione spagnuola di Washington avrebbe ricevuto da Madrid l'informazione confidenziale che la Spagna avrebbe deciso l'abbandono definitivo di Cuba.

Si ritiene agli Stati Uniti, che, se la notizia si avvererà, non più tardi di ottobre l'isola di Cuba sarà costituita in Repubblica indipendente.

## NELLA COLONIA ERITREA

### Dall'altipiano

(Dall'*Africa italiana* del 18 agosto)

Continua sul nostro confine meridionale una tranquillità che fa davvero contrasto colle intenzioni bellicose portate dai tigrini di Alula al campo di Ras Mangascià.

Le notizie dell'arrivo di Menelich allo Scioa, l'allontanamento di Ras Oliè in giro nelle sue provincie devono certamente aver calmato gli animi nel campo tigrino, specie in Ras Mangascià che ormai pare abbia rinunciato alle speranze di ribellare i capi a noi sottomessi del Tembien e del Gheralta. Il continuato lavoro da lui fatto in questo intento non approdò ad alcun risultato, che anzi in questi ultimi giorni possiamo segnalare un fatto notevole, qual'è quello della sottomissione a noi di un altro capo importante presentatosi al comandante di Adua. Egli si chiama Deg. Cassa Uod Engheda ed ha riunito a quelli del nostro capo principale nel Tembien Deg. Tesfai Dersò ben 220 fucili.

La tanto minacciata invasione dell'Aussa è rimasta ancora, novella spada di Damocle, sospesa sul capo dell'Anfari che pare non se ne preoccupi più tanto e si prepara invece a respingere le razzie degli Issa somali sul confine S. S.E del suo territorio.

Avvenne infatti che ai primi di questo mese gli Issa attaccati da tribù di Haramela, ne furono respinti lasciando 7 morti, mentre riuscirono invece a razziare del bestiame uccidendo dei pastori a un'altra tribù del Sultano.

Dall'Atbara nulla di nuovo, le coltivazioni fatte dal nostro presidio e dalla popolazione procedono regolarmente e lasciano speranza di un buon raccolto.

### Il «Negus-neghest»

La negra maestà che oggi impera sull'Etiopia e che minaccia la nostra Colonia Eritrea, mentre va elemosinando apertamente gli aiuti della Russia e fa dietro le scene l'occhio di triglia alla Francia, ha 49 anni.

Dopo la morte del *Negus-neghest* (re dei re) Giovanni, ucciso nel combattimento contro i dervisci, dopo la incruenta campagna nel 1888 contro gl'italiani egli, mercè il nostro appoggio, fu assunto al trono di Salomone.

Menelik, in complesso può dirsi un bell'uomo.

E' di media statura, robusto, ben fatto di corpo cosa che si rileva dal suo portamento, dai suoi movimenti svelti, eleganti. Ha però due piedi e due mani enormi.

Gli occhi ha neri, ma sporgenti e privi di vita, il naso schiacciato, dalle larghe narici, sempre turate da bambagia imbevuta di muschio; la bocca grande ornata di magnifici denti alquanto sporgenti, che si scoprono al più leggiero movimento delle labbra grosse e carnose.

Le sue guancie sono polpute, rilevate la pelle di un colore bronzo scuro è butterata dal vaiuolo.

Ha la barba nera fittissima, brizzolata, qua e là, da qualche pelo bianco.

Egli è completamente calvo e la fronte apparisce spaziosa.

Cosa molto rara nello Scioa, Menelik

---

63 APPENDICE del Giornale di Udine

## MEMORIE D'UN'ANIMA

**Romanzo postumo inedito contemporaneo**

DI

G. E. LAZZARINI

La verità di questo linguaggio mi colpiva, e nonostante fredde goccie di sudore mi bagnavan la fronte e tremava come un fanciullo, all'idea che Editta potesse amare un'altro.

Mio padre seguitò:

— Io sono persuaso che il tempo sia il miglior giudice della sincerità delle nostre affezioni. Io studierò Editta, il suo carattere, il suo cuore, nel tempo che voi resterete lontani.... Ella fra alcuni giorni tornerà da sua madre... Tu Geoffrey abbisogni di distrazione e di apprendere qualche cosa di più che ad Oxfort. Partirai per la Francia, per l'Italia... dove meglio desideri...

— E voi resterete solo intanto? — io chiesi.

— Io? prima vi sono avvezzo, poi durante la tua assenza mi occuperò di un processo che deve interessarti, quello del tuo divorzio. Consulterò gli uomini di legge e prevedo di dover recarmi fino a Londra per le pratiche più opportune e spicciative. Nella capitale ho parecchie conoscenze fra le celebrità forensi; non ti lusingare però che l'esito sia sicuro....

In quella Editta entrò nella stanza, e mio padre rivolse ad altro argomento l'incominciato dialogo. Ella però avea tinte d'un leggiero incarnato le guancie, ordinariamente pallide, e parea tenesse come impacciati gli sguardi rivolti al suolo.

L'indomani assai per tempo, mi feci sellare un cavallo volendo visitare le famose lande di Dartmoor.

Non era peranco uscito dalle nostre tenute, che intesi galoppare dietro di me. Mi rivolsi: era Editta! Il lungo velo azzurro del suo beretto alla scozzese svolazzava all'aria mentr'ella spingeva al galoppo il focoso poney che le avea dato in dono mio padre.

— Vengo a raggiungervi, — disse mia cugina, arrestando di botto il suo cavallo presso al mio.

— V'arrischiate di troppo, Editta, — diss'io — a correr così: d'altronde io farò questa mattina una gita troppo lunga e...

— Perchè? Se avete piacere di rimaner solo vi lascio; ho veduto che mio zio stava meglio, si è alzato.... — e faceva voltare briglia al cavallo come per ritornarsene.

— Venite, Editta; — ripresi — temeva solo s'affaticaste fino a Dartmoor. E se mio padre non ha bisogno di voi, io sono contento d'avervi in mia compagnia...

— Dite davvero? — diss'ella con un sorriso malizioso — Ah! Geoffrey, ho inteso che vi recate sul continente, e forse non ci rivedremo prima d'un anno... ma ascoltatemi: anche lontana io penserò sempre a voi... mi consolerà nell'attendere il vostro ritorno e la gioia che proverò allora....

— Editta, — diss'io confuso — per pietà...

— Ascoltate, Geoffrey, io so tutto, e voglio esser franca con voi, che siete il mio migliore amico. Se venisse giudicato il vostro divorzio, amerete voi ancora di vero amore una donna che vi dicesse: Io non sposerò altri che voi, io attenderò che siate libero!...

— Sì, — risposi con risolutezza — sì, perchè io l'amo ormai questa donna, quest'angelo...

Ma in quel momento mi ricordai di ciò che avea promesso a mio padre... e non ardii proseguire. Era troppo tardi; Editta, arrossendo, stringeva nella sua la mia mano... Noi ci eravamo compresi.

La cara fanciulla replicò ch'ella voleva attendermi, e la nostra corsa fu abbellita dai più vaghi progetti per l'avvenire, da replicate promesse, da liete speranze.

Un mese dopo io partiva. Mio padre venne con Editta ad accompagnarmi fino a... Nel ritorno egli doveva ricondurla presso sua madre.

Mio padre ed io eravamo ben tristi, Editta sola fu allegra; cercava così dissipare la nostra preoccupazione, e voleva illudersi. Ma al momento in cui convenne lasciarci, ella nell'abbracciarmi lasciò cadere una lacrima ardente sulle mie guancie e corse altrove a nascondere il suo turbamento.

Quando vidi il suolo dell'Inghilterra dileguarsi davanti ai miei sguardi stanchi di cercarlo fra le nebbie che l'avvolgevano, e sentii ad tratto tutto il mio coraggio abbandonarmi, mi parve che il cuore si staccasse dal petto per ritornare verso quelle care piaggie dove esistevano i due soli esseri sulla terra da me amati. Discesi dalla tolda, perchè nessuno scorgesse le amare lacrime che io versava.

Venni in Francia, ma dopo pochi di mi annoiai della vita frivola e superficiale che allora vi si conduceva.

*(Continua)*

ama la pulizia del corpo e dell'abitazione. E' semplicissimo nel vestire.

Indossa quasi sempre una camicia bianca di tela bianca finissima che ricopre dello sciamma tradizionale.

Usa portare annodato intorno al capo un fazzolettino di seta bianca e nasconde i suoi enormi piedi in due ancora più enormi pantofole a fondo rosso con ricami e fregi in oro e seta, di fattura egiziana.

## Il servizio di tesoreria in Francia

Mentre giudici non del tutto spassionati tentano di riscontrare inconvenienti nel servizio di tesoreria affidata alla Banca d'Italia, in Francia si studia la innovazione e si propone di applicarla.

Lemercier de Jauvelle, direttore della Gironda, pubblica infatti un progetto preciso e completo secondo il quale tutti i versamenti dovrebbero essere fatti alla Banca di Francia, sia direttamente, sia per mezzo dell'amministrazione postale, come servizio pubblico gratuito; ed afferma che tale riforma darebbe subito un'economia di 9 milioni e più tardi dai 14 ai 15 milioni.

## E' morto Perino

L'altra notte, alle ore 3 e mezzo a Roccadipasso, è morto il notissimo editore Edoardo Perino, dopo lunga malattia al cuore proveniente da tifo e febbri prese l'anno scorso ai bagni di Porto d'Anzio.

Aveva 52 anni ed era torinese.

Macchinista e tipografo nel 1871 impiantò a Roma una minuta rivendita di giornali, gradatamente aumentata con pubblicazioni d'ogni genere, buone o cattive, ma del massimo buon mercato. Egli fu editore delle *Forche caudine* di Sbarbaro.

E' morto milionario; non lascia figli.

## Le manovre nei dintorni di Aquila

I dispacci della *Stefani* ci danno lunghissime relazioni sulle manovre nei dintorni di Aquila, che, a quanto dicono, procedono benissimo.

Il Re, ed ora anche la Regina, sono sempre acclamatissimi, ovunque si presentano.

Fiorin di mora,
Se il Sàpol fosse un fior sarebbe quello
Che dà la giovinezza a chi l'odora

# CRONACA PROVINCIALE

### DA S. DANIELE

**Consiglio Comunale — A proposito di un annegamento — Due volte morto.**

Ci scrivono in data 31 agosto:

Ieri sera ebbe luogo una seduta del nostro Consiglio Comunale. In essa venne respinto il ricorso per l'incompatibilità ad essere consiglieri presentato da alcuni elettori riguardo ai signori Corradini Arnaldo, Pellarini Francesco e Asquini Giuseppe. Venne votato il progetto d'allargamento della strada che conduce a Giavons e rimandato alla prossima seduta il progetto di ricorrere in causa contro il Governo per il mancato sussidio alle scuole.

Vennero poi respinti 4 ricorsi e cioè: Quello di due o tre contadini che chiedevano 40 lire per aver levato dalle acque del Tagliamento nella località detta *Ciman* il cadavere d'un annegato.

Quello della biblioteca circolante che chiedeva un sussidio per coprire una passività degli anni antecedenti di L. 80. Quello dell'istruttore della fanfara scolastica chiedente una gratificazione per le prestazioni fatte per l'istruzione dei piccoli allievi.

Quello infine di un negoziante di qui *che chiedeva un sussidio per far dire delle messe in suffragio dell'anima di un suo zio prete*, morto pochi mesi or sono, e con questo si sciolse la seduta.

Ieri si leggeva nel vostro giornale la notizia dell'annegamento di certo Gasparini Bernardo di Barcis d'anni 69 venditore di occhiali. Ora, guardate strana combinazione. Pochi anni or sono venne trovato nelle acque del Tagliamento, in pertinenze di Carpacco, il cadavere d'un annegato, che in seguito a dichiarazione di diversi e principalmente di certo Gasparini Giacomo che era un po' parente di colui che si credeva fosse il morto, venne sepolto sotto il nome dell'ora defunto Gasparini Bernardo.

Poco tempo dopo però venne in paese il vero Gasparini Bernardo, ancora vivo, e arrabbiatissimo per l'avvenuto che lo poneva in una posizione ridicola ed imbarazzante perchè ufficialmente egli era morto; ed anzi gli toccò sottostare ad una certa spesa per mettersi in regola collo Stato civile.

Del morto e seppellito sotto il suo nome ancora non si conoscono le generalità.

Ebbene l'anno scorso il povero Gasparini Giacomo, che fu causa principale dell'errore, periva miseramente affogato nelle acque del Tagliamento al passo della *Tabina*; ieri l'altro il povero Bernardo Gasparini perdeva davvero la vita nel Tagliamento di fronte a Spilimbergo. *L.*

### DA LATISANA

**Il XX settembre**
**Il saggio all'Asilo infantile**

Ci scrivono in data di ieri:

Nel 25° anniversario della data gloriosa che segnò la caduta del potere temporale, mentre dall'eccelsa terra Capitolina la marmorea statua di Roma intangibile leverà in alto, nel cielo turchino, la croce del suo lungo martirio, e guarderà alle feste del popolo sottostante; mentre nella mite aria autunnale tra uno spagliettio di sole festoso, sventolerà balda la bandiera tricolore, l'emblema santo dell'ultimo italico rinascimento alla gioia, alla libertà, alla vita; anche Latisana, mai seconda nelle manifestazioni patriottiche, a merito della nostra onorevole Giunta Municipale, ricorderà con solennità speciale il XX settembre.

Di fatti, con saggia deliberazione l'on. Giunta ad unanimità votava ieri il seguente programma:

1. Sveglia con la banda;
2. Imbandieramento del paese;
3. Solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali;
4. Erogazione di lire 100 alla Congregazione di Carità;
5. Telegramma al Re;
6. Festa popolare nella piazza dei Grani;
7. Illuminazione degli uffici pubblici e privati;
8. Delega del Deputato del Collegio a rappresentare Latisana alle feste di Roma.

Il programma ha incontrato la generale soddisfazione. Si sta costituendo poi un Comitato per dare in quel giorno un banchetto.

Oggi alle 17 ha luogo il saggio finale dei bambini dell'Asilo Rosa De Egregis-Gaspari, che indubbiamente, come negli scorsi anni, riuscirà benissimo.

*asl.*

**Un ragazzo che annega**

Ci scrivono in data 1 settembre:

Certo Perosa Francesco di Antonio, d'anni 8 circa, eludendo la sorveglianza dei suoi genitori, recossi a nuotare nel fiume Tagliamento presso al ponte di legno assieme ad altri fanciulli.

Essendosi da questi alquanto discostato e poco esperto nel nuoto, miseramente annegò.

I genitori sono desolatissimi, ben lo si può immaginare, essendo quello il loro figlio maggiore. *S. U.*

### DA S. VITO AL TAGLIAM.

**I premiati all'esposizione — Venticinquesimo della Società Operaia**

Scrivono in data 21:

Se pochi furono gli espositori sanvitesi che concorsero alla Mostra agraria di Udine testè chiusa, giova però segnalare che questi furono quasi tutti premiati.

Nella Divisione I (Cooperazione) riportò *diploma di benemerenza* il sig. Francescutti-Bianco Luigi per la Propaganda delle Associazioni cooperative per l'assicurazione del bestiame bovino. Allo scopo di diffondere la previdente e benefica istituzione, il signor Bianco aveva esposto 100 gruppi di stampati contenuti in due gran buste con sopravi la scritta: *Stampati gratis per la propaganda delle Associazioni mutue di assicurazione del bestiame bovino.* Ogni gruppo comprendeva una relazione sulla natura ed utilità dei sodalizi in argomento, uno Statuto e varii modelli di registrazione quali si usano nelle società di assicurazione bovina di S. Vito dall'esponente presieduta.

Nella stessa sezione ebbe *medaglia di bronzo* la Società Mutua Cooperativa di assicurazione del bestiame bovino in S. Vito al Tagliamento che concorse a spese del suo presidente; Società legalmente costituita e funzionante sino dal 1 gennaio 1893.

Nel Concorso Bandistico di I. categoria venne conferito il II premio (medaglia d'argento, L. 200 e diploma d'onore) alla Banda Sanvitese, composta quasi interamente di elementi giovani, diretta dal giovanissimo quanto valente maestro concertatore e pianista Alessandro Peroni del Conservatorio di Pesaro, e capitanato egregiamente dal suo presidente dott. Piergiorgio avv. Petracco.

Si stanno facendo con alacrità i preparativi per celebrare nel giorno 15 settembre il 25 anniversario della fondazione della Società di M. S.

### DA SACILE

**Pel XX settembre**

Scrivono in data di ieri:

Presenti 15 consiglieri, 2 giustificati, 3 assenti, il Consiglio Comunale ha preso con voti unanimi la seguente deliberazione:

«Il Consiglio Comunale di Sacile, onde partecipare alla festa nazionale del 20 settembre — solenne affermazione della intangibilità di Roma capitale d'Italia — interpretando i voti di questa patriottica popolazione, delibera:

1. Che a ricordo della data memoranda l'attuale *Via Stazione* si denomini *Via XX settembre*;
2. Che il Comune sia rappresentato alle feste in Roma dal Deputato del Collegio e sia spedito un telegramma al sindaco di Roma annunciantegli la viva e sincera partecipazione di questa città;
3. Che la banda cittadina nelle ore mattutine percorra, suonando, la via suddetta e che sia dato alla sera un concerto nella Piazza Plebiscito;
4. Che nelle ore ant. di detto giorno, sotto la pubblica Loggia, venga dispensato del pane ai poveri;
5. Che sia pubblicato un manifesto che annunci ai cittadini le prese deliberazioni, esortandoli a solennizzare la lieta ricorrenza;
6. Che sia fatto fronte alle spese inerenti con la somma di lire 200 da erogarsi in parte a favore di questo Corpo filarmonico;
7. Che l'attuale *Via Nuova* prenda il nome di *Via Mazzini*;
8. Che nelle ore mattutine e nelle pom. venga suonata per un'intervallo di due ore la campana maggiore di questo Duomo.

Le due ultime parti dell'ordine del giorno vennero votate su proposta dei consiglieri Gasparotto e Camilotti.

Presero la parola durante la seduta i consiglieri Bernardo Ciotto con un patriottico discorso di circostanza, nonchè i consiglieri, Cavarzerani, Giacomo Camilotti, Leopoldo Gasparotti in merito alle varie proposte.

### DA FAGAGNA

**La festa di ieri**

Ci scrivono in data di stamane:

Riuscitissima fu la corsa d'asini attaccati alle solite barelle, piena di piacevoli incidenti ed emozioni nel pubblico, e la corsa a piedi, alla quale presero parte corridori venuti da altri paesi. La palma della vittoria, ossia il primo premio, toccò a un giovanetto fagagnese.

Si danzò animatamente fino a tarda ora.

La Banda di San Daniele animò lo spettacolo suonando bellissimo pezzi.

Peccato che questa banda non siasi presentata al concorso di Udine.

**MARIA-ANDREINA URBANIS**

non ancora diciannovenne

la mattina del 1 settembre, sognando le pure gioie della vita, vinta da malattir ribelle, ricongiungeva in Dio l'anima candidissima.

I genitori ed il fratello, inconsolabili, partecipano ai parenti ed amici, la fatale notizia.

Ajello 1 settembre 1895.

I funerali avranno luogo domani, in Ajello, alle ore 5 pomeridiane.

La famiglia non riceve visite di condoglianza.

# CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Settembre 2. Ore 7 Termometro 21 8
Minima aperto notte 18.9 Barometro 756.
Stato atmosferico: bello
Vento: N. Pressione leg. crescente
IERI: bello
Temperatura: Massima 32.8 Minima 19.2
Media 24.445 Acqua caduta mm.

Girolamo Venerio registra la più alta temperatura del settembre 1818 nel giorno 4 con gradi 30.5 (temperatura massima).

Altri fenomeni Di ieri 1. settembre essendo stata la temper. di 32.8 ha superato quella massima del 1818 di gradi 2.3.

### Bollettino astronomico

| SOLE | | LUNA | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Centr. | 5.32 | Leva ore | 18.12 |
| Passa al meridiano | 12 6.30 | Tramonta | 3.20 |
| Tramonta | 18.43 | Età giorni 13. | |

### Il mese di settembre

Bello il periodo della piena luna, che comincerà il 4 e finirà il 12. Venti forti il 7 e l'11.

Periodo quasi consimile al trascorso alla nuova luna che comincerà il 12 e finirà il 18. Abbassamento di temperatura verso il 15. Neve.

Periodo piuttosto ventoso che piovoso alla nuova luna, che comincerà il 18 e finirà il 25. Navigazione pericolosa. Forti venti. Neve.

Bello il periodo al primo quarto della luna, che comincierà il 25 e finirà il 3 ottobre. Mare generalmente calmo. Igiene da osservarsi.

### Consiglio comunale

Ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio Comunale che sarà tenuta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia, nel giorno di sabato 7 settembre 1895 ed aperta alle ore 13.

*Seduta privata*

1. Approvazione di prelevamenti fatti dalla Giunta Municipale dal fondo di riserva Bilancio 1895, ai termini dell'art. 29 del R. Decreto 6 luglio 1890 N. 7036.
2. Rinuncia a Consiglieri Comunali dei signori avv. Girardini e nob. Romano.
3. Festa Nazionale XX Settembre 1895 — proposte,
4. Azione giudiziaria per esonerare il Comune di Udine da spese di spedalità riguardo a de Lorenzi Antonia.
5. Civico Spedale — rinuncia del sig. cav. Sante Giocomelli a consigliere d'amministrazione — surroga.

*Seduta privata*

1. Pensione alla vedova e sussidio di educazione ai figli del fu Rossi Ugo, già impiegato comunale.
2. Supplemento di pensione (L. 2.42 all'anno) per il già maestro sig. Ghirotti Luigi.
3. Lascito Marangoni — assegni delle grazie dotali per l'anno 1895.
4. Nomina di maestre nelle Scuole elementari del Comune.

### Camera di Commercio

**Circolazione e deposito degli spiriti**

Col giorno 25 settembre p. entrò in vigore la legge 8 agosto 1895, la quale ripristinò l'obbligo della bolletta di legittimazione in tutto lo Stato allorchè trattasi di spiriti in quantità superiore a litri 10 ed istituì l'obbligo della denuncia per i depositi di spiriti in quantità superiore a litri 20, e della tenuta del registro di carico e scarico. Sono soggetti al vincolo della circolazione e del deposito, oltre che gli spiriti puri, anche quelli rettificati, le grappe e la sambuca. Le denuncie dei depositi devono essere fatte all'ufficio tecnico di finanza.

**Fiammiferi**

A chi venda fiammiferi in involucri aperti mediante rottura o distacco totale o parziale della marca è applicabile la multa di L. 5 per ogni involucro, e tutti i fiammiferi trasportati od esistenti nell'esercizio sono posti sotto sequestro, a garanzia delle tasse, multe e spese dovute dal contravventore.

**Prescrizione dei biglietti della Banca Romana in liquidazione.**

I biglietti della Banca Romana, che, entro il prossimo mese di dicembre del corrente anno 1895, non fossero presentati per il cambio alla sede della Banca d'Italia in Roma, saranno prescritti.

I portatori dei biglietti stessi, sino a contraria disposizione. potranno ottenerne il baratto, presentandoli, non soltanto alla sede della Banca d'Italia in Roma, ma a qualsiasi altra sede o succursale della Banca medesima.

**Esportazione delle uova**

Gli esportatori troveranno presso la Camera di commercio una comunicazione, intorno al commercio delle uova sgusciate in Inghilterra, che può interessarli.

**Esposizioni Riunite di Milano**

Sono pervenuti alla Camera i diplomi e le medaglie per varii espositori friulani.

### Stagione di S. Lorenzo

Nel mio articolo pubblicato sul *Giornale di Udine* di sabato 31 agosto u. s., per pura dimenticanza ho ommesso di dire che la Esposizione Agraria e la mostra bovina sono precisamente dovute alla Deputazione Provinciale ed al Consiglio Provinciale che votarono L. 3600 per tale scopo, e quindi il merito principale spetta a questi.

E' dovere che chi sbaglia si corregga per dare ad ognuno il suo. G. G.

### Per il congresso della Società Alpina Friulana

Il XV Convegno sociale avrà luogo domenica 8 corrente al Lago di Cavazzo ed a Venzone.

Il giorno prima, alle 10.40 seguirà la partenza dei gitanti che intendono salire il M. San Simeone (m. 1505), e che raggiungeranno gli altri, domenica alle ore 10, sul colle di Interneppo. Questi ultimi partiranno da Udine domenica alle 5.55, e per Gemona e Trasaghis si porteranno al colle d'Interneppo per la colazione. Il pranzo sociale avrà luogo a Venzone alle ore 16.

Il tempo utile per l'iscrizione scade mercoledì 4 corrente.

### Scuola e famiglia

Presso la Redazione del *Giornale di Udine* si trovano i bollettari per l'accettazione di offerte a favore della *Scuola e Famiglia* in ricorrenza di onoranze funebri e per sostituzioni di torci.

## Seconda Carovana Scolastica Alpina

Giovedì 29 agosto col pranzo a Prato di Resia ebbe luogo la chiusura della seconda *Carovana scolastica friulana*, la cui riuscita fu splendida sotto ogni rapporto, la cui importanza merita di essere segnalata, perchè torna ad onore della solerte *Società Alpina friulana*, sempre intenta a promuovere ciò che può riuscire di utilità al nostro paese ed in ispecial modo alla nostra gioventù studiosa.

Ed invero, come giustamente si espresse nel suo brindisi a Prato di Resia l'egregio prof. Cignolini, chi avesse parlato anni fa di condurre sulle vette più eccelse delle nostre Alpi, sulle nevi eterne, un manipolo di giovani studenti, sarebbe passato per temerario ed avrebbesi tirato addosso le proteste di una infinità di gente, avvezza per una esagerata ed infondata paura a tarpare le ali ad ogni elevata impresa.

La seconda Carovana Scolastica segnò anche fra noi il conseguimento degli ideali di Quintino Sella e di tanti altri forti pensatori italiani ed esteri, che additarono le Alpi ai giovani come potente mezzo di istruzione, di educazione, e di miglioramento fisico.

Alla Carovana prese parte un grosso manipolo di studenti del nostro Liceo ed Istituto, guidati dall'illustre presidente della Soc. Alpina friulana, prof. Marinelli, cui si unirono alcuni soci della medesima società, qualche professore, un ingegnere, un avvocato, due sacerdoti ed infine due medici, delle cui prestazioni però non s'ebbe alcun bisogno.

La Carovana durò quattro giorni; le prime due giornate, lunedì e martedì, si potrebbe dire che furono di allenamento per le maggiori escursioni, riservate alle ultime due. Tattavia anche quelle prime furono rimuneratrici di panorami incantevoli ed interessanti, primo fra i quali il lago di Raibl «pezzo di smeraldo incantonato fra le brulle roccie e i boschi», la grande e superba piramide del Mangart, col passo importante del Predil, fino al pittoresco ponte sul rio Mangart. Destarono pure vivo interesse tutta la valle di Raccolana, la visita all'altipiano del Montasio, la breve permanenza nel villaggio tedesco di Raibl.

L'altipiano di Nevea è un sito incantevole, un immenso parco dalle folte macchie di abeti e faggi, dai viali ombrosi, dalle larghe a prato; il Ricovero (m. 1152), quantunque relativamente amplio, stentava in quelle prime sere a contenere una così numerosa schiera di alpinisti in festa, che facevano ressa nella stanza da pranzo, su per le scale, nei dormitoi. Saremo stati circa una quarantina. Alcuni vennero ospitati dal sig. Maraini nella casina di sua proprietà.

Il 28, mercoledì, alle cinque ant. si parte colle guide Marcon e Pucic e s'incomincia la scalata all'altipiano del Canin, toccando la fontana al Bareit e passando sotto all'enorme e levigata parete del Bila Peit. Principiano i bei crepacci rocciosi, nel cui fondo rimane in deposito perenne la neve, i grandi ammassi di roccie corrose dall'acque, che diedero loro forme a curvature strane. Una piccola digressione ci permette di visitare la grotta, nella quale una meschina parete di tavole costituisce il Ricovero Brazzà; lì presso da un crepaccio, chi sa quanto profondo, fuoriesce un vento gelato.

Ancora un breve tratto e noi contempliamo il vallone morenico di Prevala, un mare di roccie nude, condotte giù dalle vedrette, o franate dalle creste, che ci stanno sopra; vallone tutto a crepacci, a buchi, a sollevamenti. In talune parti è ricoperto da nevi; nevai più vasti si estendono verso sella Prevala e sotto al Prestrelenic, di cui ammiriamo l'ampio foro.

La carovana, diminuita un po' di numero, perchè qualcuno sale diretta mente al Ricovero Canin, si stende sui nevai e raggiunge alle 9 sella Prevala (m. 1071) Dopo un'ora riparte, attraversa alcune vaste frane, si arrampica sulle roccie e sulle zolle erbose del Prestrelenic e ne raggiunge la vetta (m. 2500) poco dopo le 11.

Di lassù lo spettacolo è imponente; si contempla quasi tutto l'acrocoro del Canin, la valle dell'Isonzo, l'Iof del Montasio, il Wischberg, il Mangart, il Jaluz, il Tricorno, il gruppo del Collians, parecchie cime dei Tauern, fra le quali il Gross Glockener ed una infinità di vette più o'cine dalle forme fantastiche e svariatissime. La pianura friulana è un po' velata, ma non tanto, che non si discerna il corso del Torre e del Tagliamento fino al mare. Qualche nube ci passa vicino e ci affretta a ritornare.

Alle 15 entriamo nel Ricovero Canin (m. 2008) e di fuori si scatena la burrasca con pioggia e grandine, mentre gli echi del monte ripercuotono il rombo del tuono. Sarà stata una vendetta

delle streghe, o delle anime di dannati confinati su quei vasti pianori dalla leggenda popolare: avevamo dinanzi un quadro grandioso dell'inferno dantesco.

Alle 17 tutti a tavola. Finora non mi son mai fermato a parlare dei pasti, mentre di solito nelle relazioni di gite alpinistiche si discorre di refezioni ad ogni piè sospinto; gli alpinisti sono in questo come gli eroi di Omero. Dirò una volta pertanto, che molti applausi clamorosi ed entusiastici ad ogni pranzo erano rivolti a quel membro della Direzione della Società alpina, che s'era assunto il difficile incarico di preparare il pasto. Questi direttori, che furono quattro, fecero invero cose meravigliose.

Dopo il banchetto il tempo si rimise al buono ed una quindicina di noi, scortati dalle guide, si ascese in meno di mezz'ora il Bila Peit (m. 2143), il naturale belvedere del Ricovero Canin, d'onde si gode lo spettacolo dei ghiacciai, con tutto il gruppo del Canin; mentre si domina l'altipiano di Nevea ed il lago di Raibl.

La sera, mentre noi ci apparecchiavamo tranquilli al sonno, stipati sul fieno, nei ristretti ambienti del Ricovero, di fuori le instancabili portatrici facevano echeggiare il monte colle loro canzoni friulane.

Nel domattina, 29 agosto, per tempo attraversiamo un altro deserto di roccie, si sale al ghiacciaio maggiore del Canin e si percorre la sua fronte sui depositi morenici più recenti. Destano l'interesse di tutti le dimostrazioni geologiche, che ci fa sul sito il Presidente e la notizia del retrocedere dei ghiacciai, anno per anno, come risulta dalle segnalazioni praticate dal dott. Olinto Marinelli e che noi visitammo.

Dal ghiacciaio, attraversando alcune ripide frane e qualche campo di neve, si prese la direzione di Sella Grubia e si proseguì lungo il versante meridionale del Pic di Grubia. Intanto ci andavamo allontanando dal Canin, i cui ghiacciai riflettevano i raggi del sole. Dalla vetta del Canin ci giunse allora il saluto di tre persone, che vi erano salite in quel momento e che avevamo conosciuto prima al Ricovero. Erano il dott. Kugy di Trieste, notissimo alpinista, colla sua guida e col portatore. Il dott. Kugy era salito alla cima del Canin per una strada nuova, per un canalone di destra, senza attraversare il grande crepaccio del ghiacciaio. La carovana li salutò con ripetute grida entusiastiche.

Ben presto si raggiunse la bellissima strada militare, che conduce, girando sotto alla cima del Sarte, fino al Ricovero militare « Regina Margherita » alla sella La Buia (1650). Altra serie di panorami sorprendenti ci colpisce, fra i quali splendido quello della valle di Resia. Poco dopo le 11 ant. siamo al Ricovero; di là si scende per un ripido sentiero a Stolvizza e finalmente a Prato di Resia, d'onde poi i carri ci portano a Resiutta e il treno ferroviario a Udine.

Il ritorno si fa in mezzo ai continui evviva al Presidente, che prorompono spontanei da tutta quella balda gioventù, fiera d'aver misurato le proprie forze colle asprezze dei monti, riconoscente a chi l'aveva saputa attirare per una via tanto rimuneratrice.

G. PITOTTI

### Consorzio Ledra-Tagliamento

Ordine del giorno per l'adunanza generale che si terrà nel giorno di domenica 15 settembre ore 10 1/2 presso la Sede pel Consorzio (Piazza Garibaldi, Palazzo Mangilli) per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Comunicazioni del Comitato permanente ed eventuali deliberazioni;
2. Rendiconto degli esercizi da 1881 a 1889 — e Relazione dei Revisori;
3. Rendiconto dell'esercizio 1894 — Relazione dei Revisori;
4. Nomina Revisori pel 1895;
5. Surrogazione di uno dei membri eletti dall'Assemblea — (Sedegliano).

Si fa avvertenza che gli onorevoli Sindaci dei Comuni consorziati, cui è diretto il presente invito, possono a norma dello statuto (art. 14) delegare altra persona a rappresentarli nell'Assemblea, per ciò essendo valido il mandato espresso sull'invito medesimo.

### Fiori d'arancio

Oggi, a Villasantina, si uniscono in matrimonio la gentile signorina *Romana De Prato*, e il distinto giovane dott. *Metullio Cominotti*, medico chirurgo.

Mille auguri di felicità ai fortunati sposi, e congratulazioni alle rispettive famiglie.

### Il povero bambino Croatto

Che fu travolto sotto le ruote del tram venerdì scorso ed al quale fu amputato il braccio sinistro, relativamente al suo disgraziato stato, migliora sensibilmente.

### Decoro di firma

Ci scrivono:

Sarebbe desiderabile sapere perchè ora, che sono terminati i festeggiamenti i negozianti di chincaglie di Mercatovecchio abbiano a protrarre la chiusura più dell'ora stabilita.

E ciò dicasi anche per quelli di manifatture che la domenica non si ricordano più dei patti firmati, dimostrando così poca serietà dell'operato.

### La moda pratica

E' già da oltre tre anni che la ben nota e stimata ditta Editrice *Verri* di Milano, va pubblicando *La Moda Pratica*.

E' questo un giornale ottimamente compilato e che cerca tutte le ultime novità della moda, un giornale che ha ottenuto una diffusione larghissima, e che sempre più va incontrando il favore del gentil sesso.

Nei salotti delle nostre signore, nelle sartorie, nelle famiglie non deve assolutamente mancare.

Della *Moda pratica* si pubblicano due edizioni: la piccola (cent. 10) e la grande (cent. 20). Quest'ultima contiene o un figurino colorato, o modelli da tagliare o una tavola di ricami.

Abbonamento annuo all'edizione di lusso L. 5 — (con diritto al premio di un album di lavori donneschi) — All'edizione piccola L. 2.50

I prezzi d'abbonamento — come si vede — non possono essere più limitati.

Raccomandiamo vivamente la *Moda praitca*, a tutte le nostre gentili lettrici.

—

La ditta *Verri* pubblica pure fra altro la *Stella* (il giornale settimanale popolarissimo e tanto pregiato) e l'*Arte Illustrata* (lo splendido grande periodico nel quale vengono riprodotti presentemente anche i quadri dell'Esposizione di Venezia).

### Il bollo sui nuovi titoli di consolidato

Un decreto del ministro del Tesoro stabilisce che la spesa di diritto di bollo dovuta sui nuovi titoli del consolidato 4,50 0/0, da darsi in cambio per la conversione della Rendita, non sarà a carico dei richiedenti la conversione, ma sostenuta dallo Stato.

### Cassa di risparmio di Udine

*Situazione al 31 agosto 1895*

ATTIVO.

| | |
|---|---|
| Cassa contanti . . . . . . . . . . . | L. 43,188.40 |
| Mutui e prestiti . . . . . . . . . . | » 4,172,459.20 |
| Buoni del tesoro . . . . . . . . . . | » 1,550,000.— |
| Valori pubblici . . . . . . . . . . | » 4,073,847.75 |
| Prestiti sopra pegno . . . . . . . | » 26,108.— |
| Antecipazioni in conto corrente | » 288,010.07 |
| Cambiali in portafoglio . . . . . | » 287.899.06 |
| Depositi in conto corrente . . | » 204,683.73 |
| Ratine interessi non scaduti . . | » 160,418.16 |
| Mobili . . . . . . . . . . . . . . | » 12,034.60 |
| Debitori diversi . . . . . . . . . | » 69,344 59 |
| Depositi a cauzione . . . . . . . | » 1,364,000.— |
| Depositi a custodia . . . . . . . | » 2,052,559.64 |
| Somma l'attivo | L. 14,304,553.20 |
| Spese dell'esercizio . . . . . . | » 93,239.14 |
| Totale | L. 14,397,792.34 |

PASSIVO.

| | |
|---|---|
| Credito dei depositanti per depositi ordinari . . . . . . . | L. 9,419,747.37 |
| Simile per depositi a pic. risp. . | » 322,135.19 |
| Simile per interessi . . . . . . . | » 212,759.44 |
| Rimanenze pesi e spese . . . . . | » 16,610.39 |
| Conto corrispondenti . . . . . . | » 9,523.37 |
| Depositanti per dep. a cauzione | » 1,364,000.— |
| Simile per depositi a custodia | » 2,052,559.64 |
| Somma il passivo | L. 13,397,340.40 |
| Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori . . . . . . | » 154,783.50 |
| Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1894 . . . . . . . . . . | » 705,353.93 |
| Rendite dell'esercizio in corso | » 140,314.51 |
| Somma a pareggio | L. 14,397,792.34 |

*Movimento del risparmio.*

| Qualità dei depositi | libretti emessi | libretti estinti | depositi N. | depositi somme | ritiri N. | ritiri somme |
|---|---|---|---|---|---|---|
| nel mese di agosto 1895 | | | | | | |
| ordinari | 145 | 85 | 708 | 521,780.95 | 691 | 419,840.24 |
| a piccolo risparmio | 52 | 25 | 414 | 20,427.46 | 189 | 11,629.40 |
| da 1 gennaio a 31 agosto 1895 | | | | | | |
| ordinari | 880 | 647 | 5086 | 3,575,897.89 | 5669 | 3,170,227.34 |
| a piccolo risparmio | 429 | 207 | 3032 | 181,625.44 | 1348 | 79,885.85 |

Il direttore A. BONINI

### Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine

riceve **depositi a risparmio ordinario** all'interesse netto del **3 1/2 0/0**;

» **depositi a piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 0/0**;

fa **mutui ipotecari** al **5 1/2 0/0** coll'imp. di ricchezza mobile a carico dell'Istituto.

accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia al **5 0/0**;

» **prestiti o conti correnti** alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al **6 0/0** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto;

» **prestiti sopra pegno** di valori al **5 1/2 0/0** e

fa **sovvenzioni in conto corrente** garant. dai valori o contro ipoteca al **5 1/2 0/0**;

sconta **cambiali a due firme** con scadenza fino a **sei mesi** al **5 1/2 0/0**;

riceve **valori a titolo di custodia** verso tenue provvigione.

### Reclamo contro la Congregaz. di Carità

Riceviamo e pubblichiamo:

Mi dispiace di dover fare un rimarco agli egregi preposti della Congregazione, fra i quali conto parecchi amici, ma lo faccio a solo fin di bene.

Il fatto è semplicissimo: una donna miserabile desiderava di recarsi da certi suoi parenti lontani che promettevano di pensare al suo mantenimento. Fatta la domanda alla Congregazione onde ottenere un sussidio pel viaggio, questa dopo più che un mese, risponde che ciò non è nei suoi metodi. Non si poteva dire ciò subito? E' questa la domanda che faccio.

Si doveva calcolare anche un poco il danno che sarebbe derivato dal ritardo alla petente. Lascio i commenti, ne molti ne potrei fare; ripeterò solo quanto altri hanno detto prima di me: chi accetta cariche senza la possibilità o volontà di accudirvi di proposito danneggia le istituzioni.

F. C.

### Arresto per sospetto di furto d'una giacca e due tacchini

Verso le ore 3 della scorsa notte la guardia daziaria, Castello Bortolo, in servizio fuori porta Aquileja, vide avvicinarsi nei pressi dell'ufficio daziario un individuo a lui sconosciuto, il quale dopo avere nascosto sotto alcune pietre un involto in fretta, si recava al Caffè della stazione. Detta guardia avvertite l'impiegato sig. Siciliani Carlo, ed insieme sequestrarono due tacchini ed una giacca.

Venuti a conoscenza di tal fatto gli agenti di P. S., essi arrestarono nel suddetto Caffè certo Zuliani Luigi di Antonio d'anni 21, falegname, di Udine, senza fissa dimora, perchè fu riconosciuto la giacca che copriva i tacchini

In seguito ad indagini fatte questa mattina si venne a sapere che i due tacchini del costo di L. 2.50 erano stati poco prima rubati nel cortile di certo Marchiol, dove la proprietaria Lucia Cittoni li lasciava in custodia.

Il Zuliani da qualche tempo dormiva nella casa dove commise il furto.

### Arresto

Alle ore 3 1/4 della scorsa notte dalla guardia Matteligh venne arrestato certo Gaio Gaspare d'anni 27, nato a Venezia, domiciliato a Pordenone e qui dimorante, addetto alla fabbrica Barbieri fuori Porta Venezia, perchè poco tempo prima in casa di tolleranza commise disordini rompendo oggetti pel valore di L. 3 e minacciando le donne presenti.

Condotto in camera di sicurezza coll'ajuto della guardia municipale Candotti Antonio, il Gajo appena giuntovi, oltraggiava gli agenti, colle parole: *Vigliacchi di guardie, porci assassini.*

### Teatro Nazionale

Questa sera riposo.
Domani rappresentazione.

I genitori Angelo e Perina Danielis-Moretto, le sorelle Teresina, Carmela ed Augustina, gli zii Danielis don Agostino, Paolini Giovanni e Paolini Moretto Anna coll'animo straziato annunciano la morte del sedicenne loro dilettissimo

**MARCO DANIELIS**

crudemente strappato al loro affetto alle ore 10 di iari 1 settembre 1895.

I funerali avranno luogo quest'oggi 2 corrente alle ore 18 partendo dalla casa n. 3 di Vicolo Sutti.

### Stato Civile

Bollettino settim. dal 25 al 31 agosto

NASCITE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | | 10 | femmine | 8 | |
| » morti | » | — | » | — | |
| Esposti | » | — | » | 1 | |
| Totale | maschi | 10 | femmine | 9 | — 19 |

MORTI A DOMICILIO

Apollonia Morelli fu Domenico d'anni 33 suora di carità — Giovanni Battista Job di Giuseppe d'anni 2 — Francesco Milesi fu Pietro d'anni 41 falegname — Luigia Croatto di mesi 5 — Giuseppe Furlani fu Vincenzo d'anni 62 fornaio — Luigi Cuberli di Giuseppe d'anni 18 agricoltore — Maria Perana fu Gaetano d'anni 25 casalinga — Angela Croattini-Scusson fu Giacomo d'anni 82 casalinga — Marianna Colautto-Feruglio fu Giuseppe d'anni 73 casalinga — Giovanna Filipussi-Macorassi fu Antonio d'anni 76 casalinga — Gino D'Agostino di Domenico d'anni 6.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Lucia Fratta-Rumiz fu Pietro d'anni 81 contadina — Eugenio Butazzoni di Giuseppe d'anni 27 calzolaio — Arcangelo Spadotto di Vincenzo d'anni 21 agricoltore — Bernardo Cesarotto fu Sante d'anni 49 agricoltore — Luigi Vidoni fu Giovanni d'anni 65 fornaio — Teresa Della Rossa-Cuttini fu Angelo d'anni 58 contadina.

Totale N. 17

dei quali 5 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Nazzareno Montani operaio con Vittoria Cravagna sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Feruglio agricoltore con Anna Tosolini contadina — Custode Pompei agricoltore con Luigia Cassini contadina — Carlo Degani negoziante con Ines Chemin Palma possidente — Enrico Rosso agricoltore con Matilde Valle contadina.

### Per chi deve riparare

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

## Telegrammi

### Elezioni politiche

**Milano, 1.** Quinto Collegio. Inscritti 8408. Votanti 2410, Barbato con voti 2208, Rossi (che declinò la candidatura) ne ebbe 150. Eletto Barbato.

**Cesena, 1.** Risultato definitivo. Inscritti 3445, votanti 968, Barbato 947, voti nulli o dispersi 21.

**Catania, 1.** Secondo collegio. Inscritti 2870, votanti 1288. De Felice 1262, dispersi o nulli 26.

**Genova, 1.** Collegio di Sampierdarena Bombrini voti 1438, Chiesa 459.

**Urbino, 1.** Risultato di 10 sezioni. inscritti 2475, votanti 1709. Francesco Budassi 875, Dian 875, Giacomo Martorelli 754. voti dispersi o contestati 77.

**Bologna, 1.** Collegio di Budrio. Risultato del ballottaggio. Iscritti 4854, votanti 2089, Costa 1412, Mirri 622.

### Il re di Serbia in pericolo

**Vienna, 1.** Si ha da Biarritz che mentre il giovinetto re Alessandro di Serbia nuotava tranquillamente il suo bagnino Sarasola venne colpito da congestione e morì.

Il re elargì duemila franchi alla vedova Sarasola.

Altre notizie recherebbero invece che egli ed il suo bagnino erano stati avvolti da un'ondata e che il bagnino rimase annegato mentre il re salvossi a stento.

### Municipio di Udine

LISTINO

*dei prezzi fatti sul mercato di Udine*

31 agosto 1895

GRANAGLIE

| | | |
|---|---|---|
| Granoturco vec. e nuov. | L. 14.— a 16.— | all'ett. |
| Frumento | » 15.40 » 16.25 | » |
| Segala | » 10.70 » 10 75 | » |

FORAGGI e COMBUSTIBILI

| | | senza dazio da | senza dazio a | con dazio da | con dazio a |
|---|---|---|---|---|---|
| Legna tagliate | L. | 1.94 | 1.84 | 2.30 | 2.40 |
| » in stanga | » | 1.74 | 1.84 | 2.10 | 2.20 |
| Carbone legna I | » | 6.50 | 6.80 | 7.10 | 7.40 |
| » » II | » | 5.95 | 6.30 | 6.55 | 6.90 |
| Formelle di scorza | » | 1.80 | 1.90 | al | cento |

POLLERIE

| | peso vivo | |
|---|---|---|
| Galline | da L. 1.05 a 1.10 | al kil. |
| Polli | » 1.— » 1.10 | » |
| Polli d'India maschi | » 0.80 » 0.85 | » |
| » » femmine | » 0.85 » 0.90 | » |
| Anitre | » 0.80 » 0.90 | » |
| Oche | » 0.65 » 0.85 | » |

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

| | |
|---|---|
| Burro | da L. 1.80 a 2 — al kilo |
| Uova | » 0.72 » 0.75 alla dozzina |
| Pomi di terra nuovi | » » 5.— » 6.— |

FRUTTA

| | | |
|---|---|---|
| Corniole | al quint. | L. 8.— a 10.— |
| Fichi | » | » 12.— » 20.— |
| Pere | » | » 10.— » 20 — |
| Pesche | » | » 10.— » 50.— |
| Susine | » | » 14.— » 18.— |
| Uva | » | » 25.— » 35.— |
| Noci | » | » 31.— » —.— |
| Pomi | » | » 9.20 » —.— |

**LOTTO** – Estrazione del 31 agosto

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 48 | 41 | 50 | 78 | 9 |
| Bari | 65 | 71 | 2 | 50 | 36 |
| Firenze | 54 | 86 | 62 | 74 | 63 |
| Milano | 81 | 5 | 74 | 41 | 66 |
| Napoli | 19 | 34 | 16 | 81 | 68 |
| Palermo | 52 | 6 | 22 | 54 | 21 |
| Roma | 75 | 38 | 23 | 3 | 34 |
| Torino | 24 | 65 | 32 | 71 | 79 |

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*



Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti